



UNITI PER CRESCERE

Dirigente Scolastica Dott.ssa Immacolata Picone



Bentrovati e bentrovate!

Siamo già a metà percorso di quest'anno scolastico tanto intenso e impegnativo.

Iniziare l'anno scolastico con una sfida apparentemente impossibile è stato per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Il 31 agosto è stato deciso il **trasloco di tutte le aule** del plesso centrale, avviato il 3 settembre e concluso prima del 12 settembre, data d'inizio delle lezioni. Un'impresa straordinaria, quasi un miracolo, resa possibile grazie all'impegno di una squadra eccezionale: la DSGA al comando, i collaboratori scolastici e alcuni docenti che, con dedizione e competenza, si sono uniti a me lavorando fianco a fianco.

Ognuno ha messo in campo il proprio **know-how** per un obiettivo comune: rendere il plesso "De Amicis" accogliente e funzionale per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Con determinazione e instancabile impegno, siamo riusciti a trasformare gli ambienti, accogliendo gli studenti in spazi rinnovati, accuratamente puliti e pronti a favorire l'apprendimento.

Questo risultato è stato possibile solo grazie all'**amore per la scuola** che accomuna chi vi lavora, chi ci investe, chi crede e spera nel valore dell'educazione. Non ci siamo fermati qui: il nostro Istituto ha avviato l'anno a tutta velocità, allineandosi alle opportunità offerte dal PNRR. Abbiamo organizzato 18 laboratori STEM per tutti gli ordini di scuola, insieme ai laboratori del PN 21-27 e ai laboratori linguistici del DM 65.

Anche i nostri docenti si sono messi in gioco, partecipando a corsi di formazione per **migliorare le proprie competenze linguistiche** e prepararsi all'insegnamento con metodologia CLIL. Inoltre, abbiamo accolto due nuove classi di prima media con metodologia 4.0, sia nel plesso centrale che a Penitro, estendendo questa sperimentazione a diverse classi quinte della scuola primaria. Un lavoro che ha incluso tutti, senza differenze, rispettando le peculiarità di ciascuno.

I **valori dell'accoglienza, della tolleranza, dell'inclusione** e del rispetto sono pilastri del nostro progetto educativo. In questa prima parte dell'anno scolastico, abbiamo dedicato giornate speciali alla memoria delle donne vittime di femminicidio, al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, e alla celebrazione della giornata della gentilezza. Crediamo che la conoscenza sia la chiave per superare le paure e abbattere le barriere. Se imparassimo ad ascoltare le storie di chi ci vive accanto, potremmo aprire mente e cuore, avvicinarci agli altri e trovare significati nuovi attraverso il confronto.

Tutti possiamo essere protagonisti del nostro tempo. Non dimentichiamolo. Nessuno escluso.

BULLISMO E CYBERBULLISMO “IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA”

Alessandro Coiro e Manuel De Criscienzo Scuola Secondaria 2F

Il **cyberbullismo** è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come **bullismo**. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

Oggi la **tecnologia** consente ai bulli di materializzarsi in ogni momento perseguitando le vittime con **messaggi, immagini, video offensivi** inviati tramite smartphone o pubblicati sui **siti web** e sui **social network**. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Generalmente le persone che soffrono tanto e sono deboli di carattere, per apparire forti, tendono a diventare dei bulli, pensando che prendendo in giro, picchiando ecc....

Secondo le persone appaiono **“forti”**. Invece dall'altro lato c'è la **vittima** che un ragazzo preso di mira dai bulli magari per un modo di pensare diverso, per come si veste, perché non ha amici.... Purtroppo ci sono molti casi di ragazzi che si sono tolti la vita a causa del bullismo e per esempio potremmo parlare di **Andrea Spezzacatena**, che fu uno dei **primi casi in Italia** di bullismo e cyberbullismo, in cui si è tolto la vita a causa dei bulli. Andrea è conosciuto anche come **“Il ragazzo dai pantaloni rosa”** infatti da poco è uscito proprio un film intitolato così e anche un libro chiamato “Andrea oltre il pantalone rosa”.



Immagine tratta dal film



Immagine tratta dal film

Nel film e nel libro si narra la **vita di Andrea** e viene considerato un **ragazzo intelligente**, spensierato, felice, solare e amichevole dove purtroppo la sua anima è stata spenta da dei ragazzi che lo bullizzavano. Andrea era un ragazzo normale che andava molto bene a scuola, quando cominciò le medie era attirato da un ragazzo della sua scuola che era molto popolare e per tutti era uno “forte”, quindi Andrea prendeva esempio da lui, perché voleva la sua attenzione, la sua vita era molto tranquilla, fino a quando non fu **preso di mira** dai bulli e la goccia che fece traboccare il vaso fu il lavaggio sbagliato dei suoi pantaloni, che gli guadagnò il soprannome. Andrea cominciò ad essere deriso non solo a scuola, ma anche sui social, dove venne creata una **pagina Facebook** contro di lui, in cui veniva **deriso con insulti omofobi** ecc... e così Andrea si ritrovava isolato da tutti, costretto a nascondere la sua sofferenza. Andrea non ce la fece più e decise di porre fine alle sue sofferenze, impiccandosi con una sciarpa, quando aveva appena 15 anni.

La sua leggerezza non era bastata per difenderlo da tutti gli insulti omofobi e dall'esclusione sociale che lo avevano segnato.

Per Andrea, quel peso era diventato insopportabile.

LA CASA DEI NONNI: UN RIFUGIO D'AMORE

Alunni della Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di Penitro

Gli alunni della **scuola dell'infanzia** hanno celebrato i **nonni** con questo dolce lavoro creativo. Attraverso poesia, colori e impronte, hanno espresso quanto i nonni siano un rifugio speciale, pieno di fantasia, amore e allegria. **"I nonni sono il rifugio più bello per noi bambini"**



Immagine dei lavori realizzati

I NONNI CI INSEGNANO

Alunni della Scuola dell'Infanzia "L.Milani" di Maranola

In occasione della **Giornata nazionale dei nonni**, i bambini della **scuola dell'infanzia L.Milani**, hanno invitato i loro nonni per trascorrere del tempo insieme e coinvolgerli in semplici **attività laboratoriali**. Una mattinata davvero speciale, per la gioia di grandi e piccini... ricca di racconti, poesie, canzoni e diversi **"atelier creativi"** per realizzare doni per i loro "amici" più preziosi!



Immagine dei lavori realizzati

LA VOCE DEI BAMBINI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Luke Aleandro Aburrow e Maurizio Lancia
V Scuola Primaria "G. Bosco"

La **violenza sulle donne** in questi anni sta aumentando tanto, soprattutto tra i ragazzi. Ne è un esempio la storia di **Giulia Cecchettin**, la 22-enne scomparsa in Veneto insieme al suo ex fidanzato Filippo, e poi trovata cadavere 7 giorni dopo.

Giulia Cecchettin è morta dissanguata, dopo le 75 coltellate, di cui l'ultima al collo. Morì in un parcheggio.

Questo ci fa pensare ai tanti omicidi di donne fatti in tutto il mondo.

Questa storia **non dovrà mai riaccadere**. E per questo noi bambini dobbiamo avere un'educazione diversa. Quando un ragazzo viene lasciato deve accettare il "NO", perché la ragazza non è un possesso.

A scuola il 25 novembre abbiamo celebrato la giornata contro la violenza sulle donne. Abbiamo creato delle **mani rosse** su cui tutti noi abbiamo scritto delle frasi sulle donne.

UNITI CONTRO LA VIOLENZA: IL FLASHMOB DEGLI STUDENTI PER IL 25 NOVEMBRE

classe VA Scuola Primaria "E. De Amicis"

Il 25 novembre noi alunni delle **classi V del plesso "E. De Amicis"** e delle classi della scuola secondaria di I grado dell'IC "V. Pollione" abbiamo fatto **RUMORE** per dire STOP alla violenza contro le DONNE.

In particolare noi **alunni delle quinte**, in classe, abbiamo riflettuto sui numerosi casi di cronaca. Ci siamo arrabbiati e siamo inorriditi per vite terminate così tragicamente e ingiustamente. Abbiamo scritto dei pensieri su fogli di carta di colore rosso per ricordare il sangue e il dolore versato da tante donne. Abbiamo disegnato una mano che si apre e si chiude con il pollice dentro che rappresenta il gesto per chiedere sostegno quando una donna subisce violenza.

Abbiamo letto che c'è un numero anti violenza ovvero 1 5 2 2 che accoglie le richieste di aiuto. Abbiamo realizzato anche un video emozionante con Fotoplay in cui facevamo vedere cartelloni con delle frasi e dei disegni realizzati da noi per dire NO alla violenza. Poi siamo scesi in cortile e insieme alle classi della secondaria di I grado abbiamo fatto un **FLASHMOB** dove abbiamo fatto RUMORE per dire NO agli abusi e ai soprusi contro le donne. Quindi i ragazzi più grandi hanno ricordato tutti i nomi delle donne uccise e, insieme, abbiamo ascoltato delle canzoni contro la violenza sulle donne. È stato molto emozionante e toccante. Abbiamo fatto RUMORE perché non è affatto giusto che una donna venga uccisa per idee differenti tra lei e il ragazzo/ marito.

Abbiamo fatto RUMORE per ricordare a tutti che le donne non sono oggetti ma sono: mamme, sorelle, zie, cugine e dobbiamo averne cura.

Link del video con Fotoplay realizzato dagli alunni di quinta:
<https://www.facebook.com/share/v/1E6AVyac2U/>



Immagine dei lavori realizzati

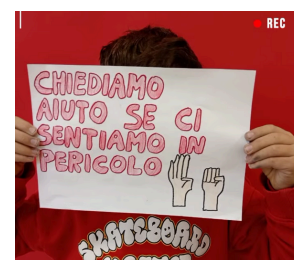


Immagine simbolica del flashmob

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Alunni V Scuola Primaria "c.Collodi"

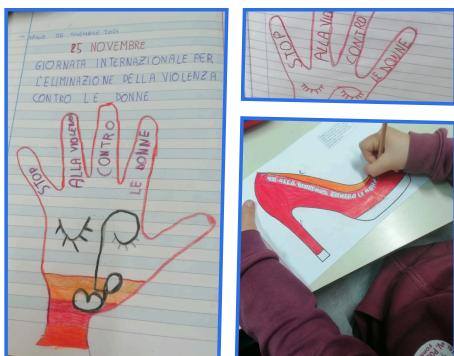


Immagine dei lavori realizzati

Il 25 novembre in occasione della **"Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"**, noi alunni della classe 5° del plesso Carlo Collodi, abbiamo dedicato una parte della mattinata scolastica a questa importante tematica.

Dopo alcune letture e racconti, ci siamo soffermati a riflettere sul significato del termine violenza, ognuno ha espresso il proprio pensiero e abbiamo constatato che nel mondo molte donne subiscono violenza.

La violenza non è solo quella fisica ma anche quella verbale e psicologica. La violenza può essere tante cose: gridare contro qualcuno, colpire o spaventare una persona, ma anche non rispettarla, non ascoltarla o impedirle di scegliere per sé stessa. Conoscere il problema è il primo passo per risolverlo. Tutti noi possiamo contribuire a costruire un mondo più giusto, anche con piccoli gesti quotidiani, come: **usare la gentilezza**, non usare espressioni volgari, rispettare tutte le persone, maschi e femmine allo stesso modo, perché tutti hanno gli stessi diritti.

La maestra ci ha proposto allora, di **inventare una poesia** contro ogni tipo di violenza. Abbiamo scelto di intitolarla "Viva la libertà". Successivamente, abbiamo disegnato e colorato simboli contro la violenza sulle donne, e li abbiamo attaccati sulle finestre e sulle porte della nostra scuola, per condividere un messaggio di speranza e per ricordare che ciascuno di noi può fare la propria parte per costruire un futuro migliore.

VIVA LA LIBERTA'

Alunni V
Scuola Primaria "C.Collodi"

STOP alla violenza
No alla prepotenza
Sì alla libertà
nella sua totalità
No alla costrizione
No alla prevaricazione
Sì alla comprensione
e alla comunicazione
Sì all'accettazione
e alla condivisione

CORAGGIO, RISPETTO E AMORE
parole da tenere sempre nel cuore
per vivere insieme in un mondo
migliore.



Immagine dei lavori realizzati

IL VERO AMORE: LOTTA, RISPETTO E SPERANZA CONTRO LA VIOLENZA

Lorenzo Ciallella Scuola Secondaria 2A

La commemorazione di ieri mi ha fatto riflettere su cosa significa il **vero amore**. Indossavamo tutti qualcosa di rosso come simbolo della **lotta al femminicidio**. Siamo scesi nel cortile della scuola per un flash mob. Ci sono state letture e sono stati alzati cartelli con parole come "Gioia", "Rispetto" e "**Comprensione**", che rappresentano ciò che dovrebbe essere l'amore. L'amore vero non è violenza, non è controllo, ma libertà e rispetto. La lettura dei nomi delle donne uccise nel 2024 mi ha colpito molto. Ogni nome è una vita spezzata e una tragedia per tutti. Io non riesco a capire come si possa essere così cattivi. Dobbiamo però stare attenti, cambiare mentalità e combattere contro la violenza, imparando a riconoscere la differenza tra un amore sano e uno malato. Dobbiamo tutti denunciare la violenza che subiscono le donne, senza paura. Io penso che l'amore dovrebbe essere impegno a prendersi cura degli altri. Durante l'incontro, abbiamo ascoltato delle canzoni che avevano parole molto belle. Poi la prof.ssa Palmaccio ci ha chiesto di **fare rumore**, come **segno di speranza, perché le vittime di femminicidio non vogliono il silenzio**. Abbiamo fatto tanto rumore per ricordare che la violenza non deve mai essere taciuta, ma affrontata e fermata. Questa giornata mi ha insegnato che parlare di ciò che succede è fondamentale per costruire un mondo più giusto, dove nessuno debba mai più vivere nel silenzio o nella paura. Alla fine la preside, commossa, ha detto che se scopriamo che una donna subisce delle violenze dobbiamo aiutarla a parlare prima che accada qualcosa di irrimediabile.



Immagine simbolica dedicata alla Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

FATE RUMORE: CONTRO LA VIOLENZA, PER UN AMORE VERO

Maria Cristina Ciano Scuola Secondaria 2A

Il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è un giorno in cui tutto il mondo si riunisce per la **commemorazione di donne vittime di violenza**.

Migliaia di persone scendono in piazza, per dire di no alla violenza.

La cerimonia che si è svolta nel cortile della scuola, mi ha colpito molto, così come le storie che ormai, quotidianamente, si ascoltano in tv: donne che sono mogli o fidanzate, anziane, adulte o giovanissime, che muoiono per mano di uomini violenti.

Spero tanto che le osservazioni fatte dalla preside possano diffondersi in una società così priva di valori, che tende il più delle volte ad esaltare solo il superfluo.

Il mio pensiero va a tutte quelle donne vittime di maltrattamenti: **FATE RUMORE !**

Denunciate e scappate ai primi segnali di violenza.

"L'amore vero non urla, non picchia, non uccide": sono le parole di Gino Cecchettin, papà di Giulia, vittima di un amore malato.

L'EVOLUZIONE DELLA SCUOLA: TECNOLOGIA E APPRENDIMENTO INCLUSIVO

Gabriele Tuccinardi Scuola Primaria "G.Pascoli"

Negli ultimi decenni la **tecnologia** ha avuto un gran impatto sulla storia umana, penetrando in ogni settore incluso quello dell'**istruzione**. Si è passati dalle lavagne di ardesia e i libri cartacei ad una scuola dominata da **dispositivi digitali**, **piattaforme online** e **risorse multimediali**. Assistiamo ad un insegnamento sempre più interattivo caratterizzato dall'utilizzo di computer e tablet ed ora, con la classe 4.0 assistiamo ad un nuovo modo di fare scuola.

Infatti l'introduzione della **classe 4.0** ha permesso di personalizzare l'apprendimento adattandolo alle esigenze di ciascun studente e garantendo una scuola sempre più **inclusiva**. L'insegnante con l'utilizzo delle nuove tecnologie riesce a creare lezioni sempre più accattivanti che coinvolgono gli studenti in modo attivo, significativo e creativo. Immaginare di esplorare una antica civiltà o fare un viaggio virtuale durante una lezione di astronomia sicuramente rappresenta un momento di apprendimento suggestivo in grado di catturare l'attenzione anche dello studente più distratto o disinteressato. Questo è quello che è in grado di offrire il nostro Istituto che ad oggi può vantare aule 4.0, **aule immersive** e le tecnologie più avanzate in grado di preparare noi studenti per il futuro avendo la tecnologia una importanza sempre più rilevante nelle nostre vite.



Immagine di una classe futuristica, immersiva e tecnologicamente avanzata

AULA 4.0: UN VIAGGIO INTERATTIVO E COINVOLGENTE NEL SAPERE

Alunni Scuola Primaria "E. De Amicis" V B

Gli alunni delle **classi VA e VB della scuola primaria "E. De Amicis"** hanno avuto la straordinaria opportunità di partecipare alla sperimentazione dell'**aula 4.0**. I ragazzi, insieme alla preziosa collaborazione dei docenti Donatella Forte e Pierluigi Parasma, mediante l'uso degli iPad, si sono cimentati in lezioni divertenti, coinvolgenti, stimolanti. La sperimentazione ha integrato e sviluppato contenuti disciplinari e interdisciplinari. Le attività finora svolte sono state condivise su una bacheca digitale sulla **piattaforma Padlet**. Gli alunni hanno realizzato **eBook** lavorando sugli acrostici del loro nome, mostre virtuali usando app dedicate e giochi. Hanno avuto modo di utilizzare i qr code integrandoli nei loro materiali didattici ed esercizi. Hanno imparato ad usare app per realizzare mappe concettuali digitali dei contenuti disciplinari con inserimento di collegamenti ipertestuali. Hanno avviato attività anche sui frattali e sulle forme geometriche. Inoltre usando **MATHIGON POLYPAD** hanno lavorato sulla rotazione angolare e sulla dimensione delle figure geometriche. Con l'**AULA 4.0** il sapere non è più solo tra le pagine di un libro, ma è **VIVO, INTERATTIVO, COINVOLGENTE e INCLUSIVO**.

Link della mostra virtuale e del gioco:

<https://www.emaze.com/@ALIWWWFWO/sapori>

<https://wordwall.net/resource/80945520>



I lavori realizzati dagli alunni con l'uso dell'i-Pad

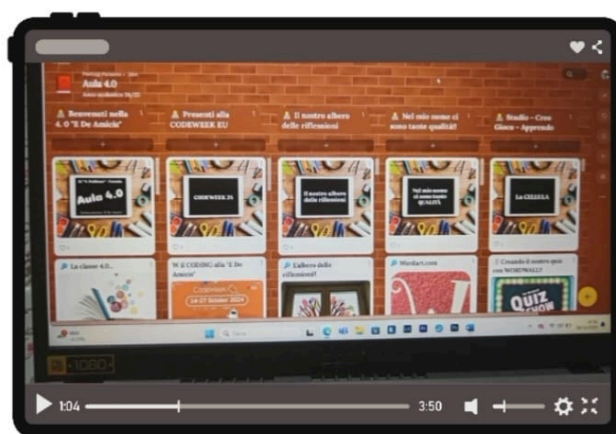


Immagine del Padlet realizzato dagli alunni

UNA GIORNATA SPECIALE CON LA POLIZIA DI STATO

a cura degli alunni delle classi di Scuola Secondaria 1B,1C,1D

Il 5 novembre 2024 resterà una data speciale per noi studenti delle scuole di Formia, grazie all'iniziativa **“Una Vita Da Social”** promossa dalla **Polizia di Stato**. Questo evento, pensato per sensibilizzarci su temi cruciali come il **cyberbullismo e l'educazione alla legalità**, è stato un momento di crescita e confronto. Le nostre classi **VA e VB della Scuola Primaria “E. De Amicis”** e le classi **1B, 1C e 1D della Scuola Secondaria di Primo Grado** hanno partecipato con entusiasmo, dimostrando grande curiosità e interesse durante le attività proposte.

L'evento si è svolto presso il **Pullman Azzurro della Polizia Stradale**, un vero e proprio laboratorio multimediale itinerante che ha catturato l'attenzione di tutti con le sue tecnologie all'avanguardia. Noi studenti abbiamo inoltre avuto l'occasione di ammirare da vicino la Lamborghini della Polizia Stradale, simbolo di eccellenza e innovazione.

Non meno emozionante è stata la visita allo stand della Polizia Scientifica, dove abbiamo scoperto i segreti delle indagini e degli strumenti utilizzati per garantire la sicurezza. Attraverso dimostrazioni pratiche e interattive, abbiamo appreso nozioni fondamentali sul mondo della sicurezza e dei pericoli legati all'uso irresponsabile del web.

Un ringraziamento speciale va agli operatori del **Commissariato di P.S. di Formia**, alla **Polizia Postale di Latina** e al **Compartimento Polizia Stradale di Roma**, che con professionalità e passione hanno reso questa giornata formativa indimenticabile.

Grazie a questa esperienza, siamo tornati a casa con un bagaglio di conoscenze arricchito e una maggiore consapevolezza dell'importanza del **rispetto**, della **responsabilità** e della **sicurezza**, sia online che nella vita quotidiana.

Un applauso a tutti noi studenti per la nostra partecipazione e agli organizzatori per aver offerto un momento così significativo per la nostra comunità scolastica!



Immagini dell'evento

LA SCUOLA MEDIA ATTRAVERSO I NOSTRI OCCHI

a cura degli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria

La scuola media è un **viaggio unico**, fatto di sfide, conquiste e momenti indimenticabili. In questo articolo, abbiamo raccolto le riflessioni e i racconti degli alunni di terza media, che ci hanno aperto le porte del loro mondo, condividendo emozioni, ricordi e insegnamenti vissuti durante questi tre anni. Tra amicizie nate sui banchi, insegnanti che hanno lasciato il segno e nuove consapevolezze, ogni storia rappresenta un piccolo tassello di questa esperienza irripetibile. Un modo per celebrare il percorso appena concluso e guardare con entusiasmo al futuro che li aspetta.

Scannerizza il qrcode e leggi le testimonianze.



Qr code da scannerizzare per leggere le testimonianze

INCLUSIONE, AMICIZIA E GENTILEZZA: I VALORI FONDAMENTALI PER UNA COMUNITÀ SCOLASTICA

a cura di Gabriella Romano - Francesca Romano- Beatrice Pecorino 2F

Inclusione, amicizia e gentilezza sono valori fondamentali che dovrebbero guidare ogni comunità, inclusa quella scolastica. L'inclusione è un concetto che va oltre la semplice appartenenza a un gruppo; significa sentirsi accolti e rispettati per quello che si è, senza discriminazioni. Purtroppo, la società ancora oggi esclude alcune persone per motivi legati alla razza, al sesso, alla cultura, alla religione o alla disabilità. L'inclusione sociale mira ad **abbattere queste barriere**, permettendo a tutti di partecipare pienamente alla vita comunitaria. In ambito scolastico, l'inclusione va oltre il garantire un posto in aula, ma implica l'impegno a creare ambienti di apprendimento che rispettino le diversità e permettano a ogni studente di partecipare in modo attivo e autonomo. L'inclusione scolastica non si limita a un'adeguata **integrazione**, ma punta a progettare attività che coinvolgano ciascuno in maniera significativa. L'**amicizia**, dal canto suo, è un legame essenziale per vivere in armonia con gli altri. In un mondo sempre più digitale, la tecnologia può favorire la comunicazione, ma non può sostituire il valore delle relazioni autentiche, quelle che si costruiscono attraverso uno sguardo, un gesto o una parola sincera. L'amicizia è il fondamento di una vita sociale sana, un legame che ci fa sentire meno soli e che ci aiuta a condividere gioie e difficoltà. Accanto all'amicizia, la **gentilezza** è un altro valore cruciale. Essere gentili significa trattare gli altri con rispetto, comprensione e dolcezza. La gentilezza non è un semplice atto di cortesia, ma una scelta consapevole di aiutare senza aspettarsi nulla in cambio. Studi hanno dimostrato che la gentilezza ha effetti positivi non solo su chi la riceve, ma anche su chi la compie, migliorando il benessere mentale e fisico di chi compie atti di generosità. La **Giornata Mondiale della Gentilezza**, celebrata ogni anno il **13 novembre**, ci ricorda quanto un gesto gentile possa fare la differenza nella vita delle persone. In conclusione, inclusione, amicizia e gentilezza sono i pilastri su cui costruire una società e una scuola più coese e solidali. Ognuno di noi ha il potere di mettere in pratica questi valori ogni giorno, creando così un ambiente dove tutti possono sentirsi parte di una comunità che accoglie, rispetta e supporta.



Immagine che rappresenta inclusione, amicizia e gentilezza in un contesto comunitario e scolastico

I GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO: UN'AVVENTURA DI NUMERI E DIVERTIMENTO

a cura di Livio Manca 1E

Dal 4 al 9 dicembre 2024, la nostra scuola ha ospitato la **prova finale dei Giochi Matematici** del Mediterraneo, una competizione che ha coinvolto tutti gli alunni sotto la guida dei docenti di matematica. Un'esperienza unica che ha messo alla prova le nostre **abilità matematiche**, ma anche il nostro **spirito di collaborazione** e la voglia di divertirci insieme.

I Giochi Matematici del Mediterraneo non sono solo una semplice competizione, ma una vera e propria sfida mentale. Durante la settimana, ogni classe ha partecipato con entusiasmo, cimentandosi in enigmi, giochi e problemi matematici che, seppur complessi, sono riusciti a stimolare la curiosità e la creatività di ciascuno di noi. Con il supporto dei professori di matematica, abbiamo avuto l'opportunità di affrontare sfide che ci hanno fatto vedere la matematica sotto una luce completamente nuova: non più solo numeri e formule, ma giochi da risolvere e misteri da svelare.

Ogni giorno, gli alunni si sono impegnati a risolvere problemi di logica e calcolo, lavorando a volte in gruppi, altre volte individualmente. Abbiamo messo alla prova la nostra **capacità di pensare in modo critico**, ma anche di divertirci e di imparare insieme. I docenti, sempre presenti e pronti a guidarci, hanno reso l'atmosfera ancora più stimolante e coinvolgente, incoraggiandoci a fare del nostro meglio, ma anche a non avere paura di sbagliare, perché ogni errore è solo un passo verso la soluzione.

La partecipazione a questi giochi non è solo una questione di vincere, ma di **imparare e crescere insieme**. Ogni alunno ha vissuto l'esperienza come una grande occasione per migliorarsi, sperimentare nuove soluzioni e, soprattutto, per apprezzare la matematica in modo più divertente e appassionante.

In conclusione, i **Giochi Matematici del Mediterraneo** sono stati un momento di grande valore per tutti noi. Un'occasione per metterci alla prova, ma anche per divertirci e sentirci parte di una comunità che cresce insieme, giorno dopo giorno, con impegno, passione e, soprattutto, spirito di squadra. Un ringraziamento speciale va ai nostri insegnanti che ci hanno guidato in questa avventura, e a tutti i partecipanti che hanno reso questo evento un'esperienza indimenticabile.



Immagine simbolica di studenti ed insegnanti impegnati in attività stimolanti e collaborative



UNITI PER CRESCERE
INSIEME POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA. OGNI PASSO AVANTI, OGNI IDEA CONDIVISA, OGNI GESTO DI COLLABORAZIONE CI AVVICINA A UN FUTURO MIGLIORE. LA VERA CRESCITA SI REALIZZA QUANDO UNIAMO LE NOSTRE FORZE, RISPETTANDO LE DIVERSITÀ E COSTRUIENDO INSIEME UN MONDO PIÙ FORTE, INCLUSIVO E RICCO DI OPPORTUNITÀ. GRAZIE A TUTTI PER ESSERE PARTE DI QUESTO VIAGGIO.

CONTINUIAMO A CRESCERE, INSIEME.



DIRETTORE EDITORIALE:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA IMMACOLATA PICONE

REDATTORI CAPO:

PROF.SSA LETIZIA LAGNI,
PROF.SSA IPPOLITA CURTO

GLI ALUNNI: DE MEIO MATTEO LUCA (SCUOLA PRIMARIA 5B DE AMICIS), FAVA ANITA (SCUOLA PRIMARIA 5^A DE AMICIS), PIETROSANTO GUIDO MARIA (SCUOLA PRIMARIA 5^A PASCOLI), TUCCINARDI GABRIELE (SCUOLA PRIMARIA 5^A PASCOLI), VENTO SOPHIA (SCUOLA PRIMARIA 5^A L.MILANI), LANCIA MAURIZIO (SCUOLA PRIMARIA 5^A B G. BOSCO), CARAMANICA FATIMA (SCUOLA PRIMARIA 5^A B G. BOSCO), DI GIORGIO MATTIA (SCUOLA PRIMARIA 5^A B G. BOSCO), ABURROW LUKE ALEANDRO (SCUOLA PRIMARIA 5^A B G. BOSCO), PREGNOLATO MASSIMO (SCUOLA PRIMARIA 5^A A G. BOSCO), PEZZETTA IRENE (SCUOLA SECONDARIA 3^A B), FILOSA SARA (SCUOLA SECONDARIA 3^A G), GIORDANA DI MAIO (SCUOLA SECONDARIA 3^A A), INGROSSO SAFIRIA (SCUOLA SECONDARIA 3^A C), FIGLIOZZI AURORA (SCUOLA SECONDARIA 3^A E)

REDATTORI:

TUTTI I DOCENTI
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "V. POLLIONE"

INVIATI SPECIALI:

GLI ALUNNI DELL'I.C. "V. POLLIONE"

SEGRETERIA DI REDAZIONE:

DSGA ANTONELLA LEPONE

